



21 febbraio 2017

Spiegazioni in merito al calcolo del tasso d'interesse calcolatorio di cui all'articolo 13 capoverso 3 lettera b dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI) per l'anno tariffario 2018

1. Premessa

I costi di utilizzazione della rete rappresentano un elemento importante per la formazione del prezzo dell'energia elettrica. Essi includono i costi di ammortamento degli impianti, i costi d'esercizio e i costi del capitale. Per il capitale immobilizzato nelle reti elettriche esistenti o che deve essere investito in nuove reti, l'investitore ha diritto a un indennizzo per il rischio che sostiene mettendo a disposizione il capitale. Questo indennizzo corrisponde al cosiddetto tasso d'interesse calcolatorio, o contabile (tasso medio di costo del capitale, Weighted Average Cost of Capital, WACC). Quando il WACC, e di conseguenza il rendimento che può essere conseguito, è troppo basso, i prestatori di capitali non hanno interesse a investire nelle reti elettriche. Ciò mette in pericolo la sicurezza di approvvigionamento.

Il WACC si applica ai beni patrimoniali necessari all'esercizio e al capitale circolante netto dei gestori della rete elettrica svizzera. Il tasso d'interesse calcolatorio moltiplicato per questa base di capitale dà gli interessi calcolatori, che nella contabilità analitica possono essere fatti valere come costi. Secondo l'articolo 13 capoverso 3 lettera b della modifica dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico del 30 gennaio 2013, il tasso d'interesse calcolatorio per detti beni patrimoniali necessari all'esercizio (WACC) corrisponde al tasso dei costi medi del capitale investito. Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC), fissa annualmente tale tasso conformemente all'allegato 1.

2. Nuovo calcolo del supplemento relativo all'indennizzo per i rischi per l'anno tariffario 2018

Viene effettuato un nuovo calcolo del WACC per l'anno tariffario 2016, sulla base del metodo elaborato dalla società IFBC AG¹.

¹ Vedi rapporto "Risikogerechte Entschädigung für Schweizer Stromnetzbetreiber, Review des bestehenden Kapitalkostenkonzepts" (disponibile solo in lingua tedesca), IFBC, Zurigo, 28 agosto 2015, http://www.bfe.admin.ch/php/modules/publikationen/stream.php?extlang=de&name=de_3569096.pdf o download alla pagina (IFBC 2012 e IFBC 2015):

http://www.bfe.admin.ch/themen/00612/00613/05803/index.html?lang=de&dossier_id=05805

Ad illustrazione del metodo di calcolo globale e della relativa derivazione, vedi rapporto della IFBC SA (2012), "Risikogerechte Entschädigung für Netzbetreiber im schweizerischen Elektrizitätsmarkt" (disponibile solo in lingua tedesca), perizia, Zurigo, 25 luglio 2012.

Download dal sito della Confederazione (2012), "Procedure di consultazione concluse 2012", revisione dell'ordinanza sull'approvvigionamento elettrico (OAEI), procedura di consultazione, cfr. link perizie,

www.admin.ch/ch/d/gg/pc/documents/2248/Gutachten_%20IFBC_120725.pdf

o http://www.bfe.admin.ch/themen/00612/00613/05803/index.html?lang=it&dossier_id=05805



Conformemente al numero 2.4 dell'allegato 1 della modifica del 30 gennaio 2013 dell'OAEI, sulla base dei calcoli effettuati dall'UFE e dopo aver consultato la EICOM, il DATEC fissa ogni anno il tasso medio di costo del capitale e lo pubblica in Internet e nel Foglio federale. La fissazione avviene ogni anno entro la fine del mese di marzo. Il nuovo metodo di calcolo è stato applicato per la prima volta nel 2013 per l'anno tariffario 2014. Nel 2015 il metodo di calcolo è stato modificato a causa dell'eccezionale situazione sul mercato dei capitali svizzero; il nuovo metodo è stato applicato per la prima volta nell'anno tariffario 2017. Il calcolo per l'anno tariffario 2018 è basato sul calcolo del 2017.

Il WACC si ottiene addizionando il tasso di costo del capitale proprio, pari a 6,96%, ponderato nella misura del 40% a tasso di costo per il capitale di terzi, pari a 1,75%, ponderato nella misura del 60%. Arrotondando alla seconda cifra decimale, ne risulta un WACC (tasso di costo del capitale complessivo) pari a 3,83%.

Per l'anno tariffario 2018 (nuovo metodo) non risultano variazioni rispetto all'anno tariffario 2017 (nuovo metodo anche in questo caso). È quindi evidente che il nuovo metodo di calcolo ha un effetto stabilizzante sull'andamento del WACC.